



[Home](#) [About](#)

← [Pianisti e martelli](#)

“Stare insieme è un’arte” (la presentazione)

Posted on [28 novembre 2012](#) by [admin](#)



Ieri si è tenuta la presentazione di “Stare insieme è un’arte” di Lucio Giudiceandrea e Aldo Mazza presso la sala della biblioteca dell’Eurac. Tutti i cinquanta posti a sedere erano esauriti, una ventina di persone è rimasta in piedi ed altri erano seduti sulle scale. Solitamente, scene del genere si osservano solo quando a presentare i libri sono star dello spettacolo o della musica.

Bene ha fatto, quindi, Francesco Palermo ad

introdurre gli autori sottolineando questa “anomalia”: “quando si parla di SudTirolo/Alto Adige le sale sono sempre stracolme, viene il dubbio che non sia un buon segno”.

Il dubbio è venuto anche a me, perchè il libro tratta il tema della convivenza a Bolzano e dintorni e durante la presentazione se ne è parlato come se fosse un problema solo di queste terre. La questione della convivenza, come quella dello “spaesamento”, già trattata da Giudiceandrea in un altro suo libro, sono tra le più dibattute in Europa e, da questo punto di vista, l’Alto Adige può risultare un laboratorio molto interessante. Io, per esempio, mi sono trasferito qui anche per questo, perchè stufo del livello del dibattito culturale e politico italiano, mi andava di confrontarmi con un territorio in cui gli italiani sono costretti a confrontarsi quotidianamente con un’altra comunità con un’identità molto più forte (almeno fino a qualche anno fa). I sudtirolesi, infatti, funzionano da cartina di tornasole di pregi e difetti italiani e i libri di Giudiceandrea li trovo straordinariamente affascinanti proprio perchè, parlando della convivenza altoatesina, trattano temi generali con un occhio particolare. Per merito del territorio e merito dell’autore sempre straordinariamente lucido.

Durante la presentazione si è sottolineato come sia fondamentale comprendere il punto di vista dell’altro per convivere nel migliore dei modi, ma è altrettanto fondamentale che si veda la propria comunità con senso critico.

Il libro l’ho comprato ieri in occasione della presentazione e credo mi darà spunti per decine di post, ma intanto mi sono goduto le parole pronunciate ieri da Guido De Nicolò sul ruolo svolto dalla Chiesa nei contrasti tra le due comunità in Sud Tirolo. Un ruolo non particolarmente attivo in effetti. Anche a questo non avevo pensato. Ho preso un sacco d’acqua per assistere alla presentazione, ma ne valeva la pena.